Omicron, Pfizer, Moderna: c'è una bella differenza fra scienza e fede

24 Dicembre 2021

medRxiv preprint doi: https://doi.org/10.1101/2021.12.20.21267966; this version posted December 23, 2021. The copyright holder for this preprint (which was not certified by peer review) is the author/funder, who has granted medRxiv a license to display the preprint in perpetuity.

All rights reserved. No reuse allowed without permission.

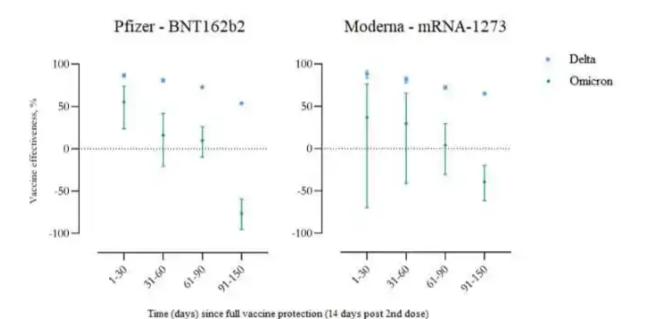


Figure Vaccine effectiveness against SARS-CoV-2 infection with the Delta and Omicron variants, shown separately for the BNT162b2 and mRNA-1273 vaccines. Vertical bars indicate 95% confidence intervals.

di PAOLO BELLAVITE

Pdf by: https://www.pro-memoria.info

Secondo uno studio (vedi sotto) in preprint l'effettività dei "vaccini" contro la variante Omicron è circa: 50% appena inoculati, 0 (zero) dopo 2-3 mesi, Sotto 0 (cioè favoriscono l'infezione) dopo 3-6 mesi.

Una nuova dose riporta al 50% circa, ma c'è d'aspettarsi che il già parziale effetto svanisca in poche settimane. Di solito più dosi si fanno e meno funzionano, o fanno l'opposto, inducendo la "tolleranza

immunitaria".

Credere nel passaporto vaccinale di durata semestrale è come credere a Babbo Natale. Non è scienza, è fede. E come tale non può essere obbligatoria. A prescindere dal fatto che un ministro della salute che crede a Babbo Natale vuol dire che ha seri problemi. E li causa agli italiani...

Pdf by: https://www.pro-memoria.info

